Consiglio Nazionale delle Ricerche

Istituto sull'Inquinamento Atmosferico (IIA) con sede a Monterotondo Scalo (RM): conferma e sostituzione dell'atto costitutivo.

Provvedimento n. 181

LA PRESIDENTE

VISTO il provvedimento ordinamentale del Presidente CNR pro tempore n. 15787 in data 12 febbraio 2001, avente per oggetto "Costituzione dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico" (IIA) con sede a Monterotondo Scalo (RM), adottato in attuazione dell'art. 2 del "Regolamento sull'istituzione ed il funzionamento degli Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche" predisposto ai sensi del D. Lgs. n. 19/99, e successive integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 127 recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)";

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche entrato in vigore in data 1° agosto 2018 emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 in data 19 luglio 2018, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 25/07/2018;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR, emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 14 prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, entrato in vigore dal 1° marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di cui al D.P.C.N.R. del 4 maggio 2005, prot. n. 0025034 in data 4 maggio 2005, e pubblicato nel supplemento ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il Regolamento del Personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche di cui al D.P.C.N.R. del 4 maggio 2005, n. 0025035 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il provvedimento ordinamentale del Presidente del CNR n. 069 prot. AMMCNT-CNR n. 0037216 in data 6 maggio 2009 di conferma e sostituzione dell'atto costitutivo dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico (IIA) con sede a Monterotondo Scalo (RM);

VISTO il provvedimento ordinamentale del Presidente del CNR n. 026 prot. AMMCNT-CNR n. 0021832 in data 15 aprile 2013 di conferma e sostituzione dell'atto costitutivo dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico (IIA) con sede a Monterotondo Scalo (RM);

VISTO il provvedimento del Presidente del CNR n. 31 del 27 marzo 2023 di conferma e sostituzione dell'atto costitutivo dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico (IIA) con sede a Monterotondo Scalo (RM);

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 326 del 23 ottobre 2024 relativa alla variazione dell'indirizzo della sede secondaria di Roma dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico (CNR-IIA) – con conseguente modifica dell'atto costitutivo;

CONSIDERATO che la succitata delibera dà mandato al Presidente del CNR, con proprio decreto, di modificare l'atto costitutivo dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico (IIA);

DECRETA

Articolo 1

Denominazione e sede

1. L'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico (IIA), già operante quale struttura scientifica del CNR, è confermato ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari quale Unità organizzativa afferente al Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente.
2. L'Istituto ha sede a Monterotondo Scalo (RM), presso l'Area di Ricerca di Roma 1 Montelibretti.

Articolo 2

Operatività e compiti

1. L'Istituto opera, nell'ambito della programmazione del CNR, con autonomia scientifica, finanziaria e gestionale.
2. L'Istituto costituisce centro di responsabilità ai sensi del Regolamento di contabilità ed opera secondo le disposizioni ivi contenute e secondo gli altri Regolamenti dell'Ente.
3. L'Istituto, nell'ambito del piano triennale di attività, svolge attività di ricerca e ogni altra attività prevista al Capo VI del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, sulle seguenti principali aree tematiche:

   - Inquinamento atmosferico in aree urbane e industriali.
   - Sviluppo di metodologie e tecnologie analitiche da laboratorio e da piattaforma per la caratterizzazione della qualità e sostenibilità ambientale.
   - Inquinamento industriale e ambienti ad elevato rischio ambientale.
   - Ambienti polari.
   - Cicli degli inquinanti atmosferici e influenza sui cambiamenti globali.
   - Reti e sistemi osservativi per l'inquinamento atmosferico in supporto alle direttive europee e convenzioni internazionali.
   - Sviluppo di sistemi e tecnologie per la condivisione delle informazioni geospaziali.

Articolo 3

Sedi secondarie

1. L'Istituto può avere sedi secondarie, in sede diversa da quella istituzionale, da costituirsi ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.
2. Il direttore di Istituto, con le modalità previste dall'articolo 12, comma 2, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, può preporre alle sedi secondarie un responsabile delegato alla gestione, scelto fra il personale dipendente.

Articolo 4

Unità di Ricerca presso Terzi

1. L'Istituto può proporre al Dipartimento di afferenza l'istituzione di una Unità di Ricerca presso terzi (U.R.T.).

Articolo 5

Direttore

1. Il Direttore dirige e coordina l'attività dell'Istituto ed è responsabile del suo funzionamento complessivo e dei risultati dell'attività svolta; svolge tutti i compiti attribuitigli dai Regolamenti e dagli altri atti generali dell'Ente.

Articolo 6

Consiglio di Istituto

1. Il Consiglio di Istituto svolge i compiti di cui all'articolo 13 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.
2. Il Consiglio di Istituto è composto:
   a) dal Direttore, che lo presiede;
   b) da una rappresentanza elettiva dei ricercatori e tecnologi dell'Istituto fissata in un numero pari a 7 membri.
3. Al Consiglio di Istituto, limitatamente alle materie indicate dalle disposizioni regolamentari, partecipano due rappresentanti eletti del personale tecnico-amministrativo.
4. Le procedure elettive dei rappresentanti nel Consiglio sono disciplinate dalle Istruzioni per l'elezione del Consiglio di Istituto.

5. All'esito delle procedure elettorali suddette il Direttore adotta l'atto di costituzione del Consiglio di Istituto.
6. I rappresentanti eletti durano in carica quattro anni.

Articolo 7

Risorse

1. Con il presente provvedimento vengono assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali in dotazione dell'Istituto stesso, come operante ai sensi del previgente quadro normativo e regolamentare.
2. In sede di Piano Triennale e dei suoi aggiornamenti annuali potranno essere modificate le risorse finanziarie, umane e strumentali, assicurate all'Istituto per lo svolgimento delle proprie attività ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.

Articolo 8

Norme finali

1. Oltre alla sede di Monterotondo Scalo (RM), l'Istituto è articolato nelle seguenti sedi secondarie:

   - sede secondaria di Rende presso UNICAL Polifunzionale - Via P. Bucci (CS)
   - sede secondaria di Firenze, presso l'Area di Ricerca di Firenze - Via Madonna del Piano 10 Sesto Fiorentino (FI);
   - sede secondaria di Roma, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica via Cristoforo Colombo n. 44 e via Salandra n. 18;
   - sede secondaria di Bari presso il Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro" - Via Giovanni Amendola 173;

Articolo 9

Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente decreto si applicano le norme e gli atti generali del CNR.

LA PRESIDENTE

Maria Chiara Carrozza
05.11.2024 20:17:37 GMT+02:00